

**DISCIPLINARE PER LA VIGILANZA SULLA REGOLARITA' DEL SERVIZIO DI
TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E LOCALE**

Art.1

Il presente Disciplinare definisce le linee per lo svolgimento delle attività di vigilanza, controllo e monitoraggio sulla regolarità, efficienza e qualità dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale sia servizi minimi che aggiuntivi e residuali, a qualsiasi titolo effettuati e con qualsiasi modalità, anche in attuazione della L.R. n.3/2002. Le DD.GG.RR. n. 3810/2003 e n. 1965/2005 hanno approvato l'Atto di indirizzo relativo alla vigilanza sulla regolarità dei servizi di trasporto, divenuto Regolamento ai sensi della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 309/2 del 16/02/2005. Successivamente in applicazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 90 della L.R. n. 5/2013 è stato emanato il Regolamento n.10 del 20 dicembre 2013 che disciplina le modalità di funzionamento del Comitato di Indirizzo e Monitoraggio.

Art.2

Allo svolgimento dei compiti di vigilanza sulla regolarità dei servizi di trasporto pubblico sono preposti la Regione, con il supporto dell'A.Ca.M., le Province ed i Comuni Capoluogo di Provincia secondo le competenze loro attribuite dalla citata L.R. n.3/2002.

Art.3

Al personale individuato dal Direttore Generale della Direzione Generale per la Mobilità con il supporto dell'A.Ca.M., nel numero massimo di 150 unità complessive per lo svolgimento delle attività di vigilanza vengono attribuiti i seguenti compiti :

- a. vigilanza, controllo e monitoraggio:
 - a.1 sul rispetto degli obblighi di esercizio e di tutte le altre condizioni e vincoli determinati in sede di affidamento a qualsiasi titolo alle imprese di trasporto;
 - a.2 sul rispetto degli obblighi tariffari;
 - a.3 sugli obiettivi fissati dalle imprese affidatarie dei servizi, per il raggiungimento degli standard di qualità;
 - a.4 sul rispetto della carta della mobilità;
 - a.5 sull'idoneità funzionale sugli ambienti di lavoro;
- b. verifica agli impianti ed alle infrastrutture ferroviarie, portuali, aeroportuali, agli impianti di trasporto a fune, agli impianti fissi e telecontrollo.

Art.4

Il personale addetto ai compiti di vigilanza, controllo e monitoraggio accerta e contesta alle aziende di trasporto, le irregolarità riscontrate, rispetto a quanto previsto dalle Leggi e dalla normativa applicabile in materia, dai contratti di servizio, dai Regolamenti e dai provvedimenti assunti dall'Amministrazione Regionale; redige apposito verbale e propone al Dirigente competente per l'irrogazione delle sanzioni previste per le irregolarità accertate.

Per quanto di competenza della Regione Campania:

- a) l'attività di vigilanza, controllo e monitoraggio deve essere svolta da ogni dipendente addetto per non più di un giorno a settimana, in base ad un calendario settimanale redatto dal Dirigente competente;
- b) il personale deputato a tale attività deve essere preventivamente autorizzato dal Dirigente competente;
- c) ogni Dirigente è responsabile della propria struttura di ispettori e della regolarità ed efficacia del servizio di ispezione da questi svolto;

Art. 5

Gli atti relativi a tale attività di vigilanza, controllo e monitoraggio saranno raccolti dal Dirigente competente e trasmessi informaticamente all'A.Ca.M. per il monitoraggio ed il supporto tecnico ai flussi di attività. Successivamente l'A.Ca.M. provvederà a trasmettere, con cadenza semestrale ovvero secondo motivate esigenze della Direzione Generale per la Mobilità , il report delle attività.

Art.6

Il personale deputato alle attività di cui sopra, nei limiti del contingente di cui all'articolo 3, sarà scelto previa presentazione di domanda da inoltrare entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C. del presente Disciplinare, corredata da autorizzazione del proprio Dirigente. Le domande presentate dal personale della Direzione Generale per la Mobilità avranno priorità su quelle presentate da personale proveniente da altre Direzioni Generali. In quest'ultimo caso il personale sarà reclutato tra quello Dirigenziale e di categoria D e C.

Art.7

Tutte le tessere rilasciate dalla Direzione Generale per la Mobilità saranno revocate all'atto dell'organizzazione del Servizio Ispettivo secondo il presente Disciplinare.